

Provincia di Vercelli

**Perforazione di n. 2 pozzi per uso produzione di beni e servizi in falda superficiale in sostituzione dell'esistente pozzo 1.1, nel campo pozzi Cascina Giarrea in Comune di Saluggia (VC). Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.**

Avviso/Ordinanza n. 30219 del 09.04.2013

Il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede in Moncalvo (AT) Via Ferraris n. 3, in data 03.10.2012 ha presentato istanza al Servizio Risorse Idriche della Provincia intesa ad ottenere variante alla concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Saluggia, già assentita in via provvisoria con D.D. n. 1712 del 13.04.2006, consistente nel realizzare due nuovi pozzi da perforarsi in falda superficiale per derivare una portata massima di 50 l/s (25 l/s cad. pozzo), corrispondenti ad un volume annuo di m<sup>3</sup> 1.576.800 da utilizzare per scopi produzione beni e servizi.

Il Servizio Risorse Idriche della Provincia con nota n. 91569 del 07.11.2012 ha indicato al Consorzio richiedente la necessità di sottoporre le opere inerenti la variante richiesta alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, comunicando che lo svolgimento dell'iter istruttorio ex D.P.G.R. n. 10/R potrà essere coordinato nel procedimento di VIA.

In data 02.04.2013 il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato, con sede in Moncalvo (AT) Via Ferraris n. 3, ha depositato all'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli - Servizio VIA, Via S.Cristoforo 3 Vercelli, copia degli elaborati del Progetto di "*Perforazione di n. 2 pozzi per uso produzione di beni e servizi in falda superficiale in sostituzione dell'esistente pozzo 1.1*", nel Campo pozzi Cascina Giarrea in Comune di Saluggia (VC), allegati alla relativa domanda di Pronuncia di Compatibilità Ambientale presentata ai sensi dell'art. 12 comma 1 L.R. n. 40/98 e s.m.i. (prot. di ricevimento n. 0028650 del 03.04.2013). Contestualmente, il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione su "*La Stampa*" del 02.04.2013.

Il Progetto rientra nella tipologia n.27 dell'Allegato B2 della sopra citata Legge Regionale "*Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo*" (soglia dimensionale ridotta del 50% per Area Protetta), ma sottoposto a valutazione in quanto rientrante in area naturale protetta (Ente di gestione delle Aree Protette del Po e della Collina Torinese).

Come risulta dall'istanza presentata, il Progetto consiste, sinteticamente, nella perforazione di due pozzi (*pozzo 1.1.1 e pozzo 1.1.2*) in falda superficiale (*prima falda*) all'interno del perimetro del campo pozzi di Cascina Giarrea sito in Comune di Saluggia (VC), dai quali si presume di poter estrarre complessivamente la portata massima di esercizio di 50 l/sec (25 l/s per ogni pozzo). I volumi idrici derivati saranno erogati ad approvvigionare la nascente attività produttiva di bioetanolo da biomassa non alimentare insediata sull'area ex Teksid di Crescentino. La profondità di esplorazione massima prevista si attesta a circa m 55-60 dal piano di campagna, con perforazione di diametro nominale mm 311,15 (Ø12"¼) condotta con il sistema a rotopercolazione con circolazione diretta di aria compressa. Il materiale inerte scavato sarà completamente utilizzato per la sistemazione finale dell'area interessata dai lavori; le prove di collaudo comporteranno l'estrazione di un volume d'acqua che sarà smaltita nel corso d'acqua Roggia delle Vigne, prossimo alla zona di intervento. Ogni pozzo sarà dotato di una apposita cabina esterna e rilevata rispetto al piano di campagna all'interno della quale saranno ospitati il quadro elettrico e gli organi di manovra. Con la realizzazione dei due nuovi pozzi in progetto sarà dismesso e messo in sicurezza il *pozzo 1.1* esistente, posto nelle immediate vicinanze, ormai obsoleto ed irrecuperabile. Il progetto può essere ritenuto ampliamento di opere esistenti senza aumento delle aree già interessate dal campo pozzi di Cascina Giarrea.

Per quanto sopra, il presente atto costituisce anche avviso di avvio del procedimento per l'eventuale rilascio della concessione per la derivazione d'acqua, ai sensi del citato D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003; a tale scopo verrà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Saluggia per 15 giorni consecutivi e sarà inviato al Comando Regione Militare Nord di Torino.

Eventuali domande concorrenti o memorie scritte e documenti potranno essere presentati al Servizio Gestione Risorse Idriche dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli non oltre 40 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. La visita di sopralluogo di cui all'art. 14 del D.P.G.R. n. 10/R del 29.07.2003, qualora ritenuta necessaria, sarà effettuata nell'ambito delle attività della Conferenza dei Servizi che sarà attivata per il procedimento coordinato di Valutazione di Impatto Ambientale.

La conclusione del procedimento coordinato di VIA è stabilita entro 150 giorni dal 02.04.2013 ai sensi dell'art. 12 comma 3 della L.R. n. 40/98 e s.m.i., fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 12 e dal comma 5 dell'art. 14 della stessa Legge Regionale.

Il Responsabile del Procedimento coordinato di VIA è la Dott.ssa Manuela Ranghino, Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, e Politiche Sociali, Cultura, Turismo, Energia, VIA - Istruzione.

I Soggetti Territoriali e Istituzionali interessati, di cui all'art. 9 L.R.n.40/98, potranno presentare osservazioni scritte entro 60 giorni dalla data di trasmissione degli elaborati progettuali, ovvero nell'ambito della Conferenza dei Servizi. Ai sensi dell'art. 14 comma 1 L.R. n. 40/98, chiunque può presentare osservazioni in forma scritta presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, entro 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso di avvenuto deposito degli elaborati. Pertanto, eventuali elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e secondo le disposizioni della Regione Piemonte di cui alla D.G.R. n. 63-11032 del 16.03.2009, potranno essere inviati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso al Servizio VIA della Provincia di Vercelli, ovvero all'Organo Tecnico Provinciale, al quale ci si può rivolgere per informazioni sullo stato della pratica (tel. 0161/590382, fax 0161/590332).

Gli elaborati progettuali, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., vengono pubblicati sul sito Web della Provincia di Vercelli con accesso dalla pagina relativa alla Valutazione di Impatto Ambientale (*progetti in esame*). La documentazione presentata è comunque a disposizione per la consultazione anche in forma cartacea presso la Provincia di Vercelli Servizio VIA – Uff. Deposito Progetti, Via S. Cristoforo 3 Vercelli.

Avverso il provvedimento finale è possibile, per chiunque vi abbia interesse, esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto.

Firmato, la Dirigente del Settore Formazione, Lavoro, e Politiche Sociali, Cultura, Turismo, Energia, VIA, Istruzione – Responsabile dell'Organo Tecnico di VIA - Dott.ssa M. Ranghino.